GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — VENERDI' 17 MARZO — NUM. 64

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1°. del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, approvato che ebbe, a scrutinio segreto, il disegno di legge concernente la pesca, e presa in considerazione una proposta del deputato Mascilli diretta ad accordare una proroga per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie meridionali, udì dal Ministro delle Finanze la esposizione delle condizioni in cui trovasi la finanza dello Stato. Durante la quale esposizione il Ministro presentò, oltre alla situazione del Tesoro al 31 dicembre 1875, ai bilanci definitivi del 1876 e ai bilanci di prima previsione del 1877, i seguenti progetti di legge, di cui alcuni erano già stati proposti nella Sessione passata, e le seguenti relazioni:

Progetti di legge:

Modificazioni della tassa sui contratti di borsa;

Riforma dei dazi di consumo;

Prelevamento e rimborso di somme alla lista civile, e restituzione di stabili al Demanio;

Prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste per l'anno 1876;

Perequazione generale dell'imposta fondiaria;

Spesa pei lavori dell'Arsenale marittimo di Spezia;

Spesa pei lavori del Tevere;

Spesa per adattamento di locali ad uso della Scuola di applicazione degli ingegneri di Napoli;

Conversione in rendita consolidata di obbligazioni della Società delle ferrovie Romane;

Relazioni sopra i reclami contro la determinazione delle quote fisse della tassa del macinato; e sopra la riscossione dei dazi di consumo governativi.

Venne pure presentato dal Ministro degli Affari Esteri un disegno di legge per l'approvazione di un trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Paraguay.

E infine fu deliberato di differire alla tornata del prossimo sabato la interpellanza del deputato Morana, già annunziata, sulla riscossione della tassa di macinato.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2967** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1875, numero 2839 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I funzionari addetti alla magistratura giudicante ed al Pubblico Ministero delle Corti di cassazione del Regno sono classificati nel modo che risulta dall'elenco generale ed unico annesso al presente decreto, visto d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia;

Tale elenco sarà pubblicato mediante inserzione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e comunicazione ai capi delle Corti di cassazione.

Art. 2. I richiami ammessi dall'art. 3 della suddetta legge verranno presentati ai rispettivi capi delle Corti in carta da bollo, insieme ai documenti ai quali si riferiscono; e la data della presentazione sarà accertata con certificato della cancelleria.

Essi verranno tosto trasmessi al Ministero con particolare rapporto motivato, secondo le norme stabilite dall'art. 68 del regolamento giudiziario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 29 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

VIGLIANI.

CLASSIFICAZIONE *generale ed unica dei funzionari delle Corti di Cassazione del Regno.*

Primi Presidenti.

De Ferrari Domenico, Torino — Calcagno Francesco, Palermo — Mirabelli Giuseppe, Napoli.

Presidenti di Sezione.

Poggi Enrico, Firenze — Ciampa Nicola, Napoli — Ghiglieri Francesco, Roma — Auriti Francesco, id. — Parisi Gaetano, Palermo — Galleani D'Agliano Nicola, Torino.

Consiglieri.

Narici Michele, Napoli — Nicolini Giovanni Battista, id. — Rossi Calisto, id. — Giordani Francesco, id. — Bandi Gaetano, Firenze — Valperga di Civrone Achille, Torino — Balegno Celso, id. — Bertarelli Francesco, id. — Cassiano Secondo, id. — Montagnini Luigi, id. — Lo Monaco Vincenzo, Napoli — Borsari Luigi, Firenze — Carta Depani Luigi, id. — Paoli Baldassarre, id. — Grimaldi Eugenio, Napoli — Barbaroux Luigi, Torino — Talamo Giuseppe, Napoli — Salis Pietro, Roma — Meli Gaetano, Palermo — Guzzo Gaspare, id. — Ruscone Pietro, Torino — Crescimanno Giuseppe, Palermo — De Luca Pirro Giovanni, Napoli — Giliberti Pasquale, id. — Merello Angelo, Roma — Troglia Michelangelo, Torino — Galatioto Giuseppe, Palermo — Landolina Pietro, id. — Trecci Francesco, Firenze — Laudisio Raffaele, Napoli — Bruni Pietro, Torino — Nicolai Lorenzo, Roma — De Simone Giuseppe, Napoli — De Rensis Nicola, id. — Pantanetti Francesco, Roma — Ferro Antonino, Palermo — Ferreri Giuseppe, Roma — Abrignani Ignazio, Palermo — Armò Giacomo, id. — La Volpe Raffaele, Napoli — Perrone Giuseppe, id. — Buniva Giuseppe, Torino — Ederle Giovanni Battista, Firenze — Muratori Matteo, Palermo — Rossi Giovanni, Torino — Coppi Augusto, Firenze — Selmi Aureliano, Roma — Pagani Giuseppe, Torino — De Conciliis Pasquale, Palermo — Muzi Concezio, Napoli — Massari Stefano, Roma — Chirico Gaetano, id. — De Donno Oronzo, id. — Nobile Francesco, id. — Pasella Pietro, id. — Elena Giovanni, id. — De Cesare Michelangelo, id. — Mottola Nicola, id. — Tosi Giuseppe, id. — Bonasi Francesco, id. — Pestalozza Antonio, id. — Castiglioni Paolo Emilio, id. — Tondi Nicola, id. — Bruni Giacomo, id. — Guglielmotti Biagio, id. — Canonico Tancredi, id.

Procuratori Generali.

Vacca Giuseppe, Napoli — Castiglia Pietro, Palermo — Conforti Raffaele, Firenze — De Falco Giovanni, Roma.

Avvocati Generali.

Bussolino Virginio, Torino — Maurigi Giovanni, Palermo — Pescatore Matteo, Roma.

Sostituti Procuratori Generali.

Pozzi Enrico Giuseppe, Torino — La Francesca Francesco, Napoli — Giannuzzi Savelli Bernardino, id. — Lavagna Giuseppe, Torino — Lauria Stanislao, Napoli — Bormioli Pietro, Torino — Arabia Francesco Saverio, Napoli — Marinelli Clemente, Roma — Municchi Carlo, id. — Miraglia Giuseppe, reggente, Firenze.

Il Ministro: VIGLIANI.

Il Num. **2983** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 marzo corrente col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Fossano num. 159;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Fossano predetto è convocato pel giorno 2 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 9 dell'aprile stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2984** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 marzo corrente col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Porto Maurizio n. 333;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Porto Maurizio predetto è convocato pel giorno due aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il nove dell'aprile stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2985** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 marzo corrente col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Messina 1° n. 225;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Messina predetto è convocato pel giorno 2 dell'aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 9 dell'aprile stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2986** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 marzo corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Cagli n. 321;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Cagli predetto è convocato pel giorno 2 dell'aprile prossimo venturo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il nove dell'aprile stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. **2987** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 marzo corrente col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Livorno 2° n. 206;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Livorno predetto è convocato pel giorno nove aprile prossimo venturo, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il sedici dell'aprile stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto un concorso per 24 posti semigratuiti e per dieci interamente gratuiti da essere conferiti direttamente da questo Ministero nel R. Educatorio femminile *Principessa Margherita* in Napoli.

Ai primi potranno concorrere le figliuole dei pubblici insegnanti di qualsiasi ordine; ai secondi solamente le figliuole delle maestre e dei maestri elementari pubblici.

Per poter essere ammesse al godimento dei detti posti le giovinette concorrenti, oltre che metteranno in chiaro gli anni di servizio lodevole prestato dai loro genitori nel pubblico insegnamento, dovranno anche porgere dei documenti onde sia comprovato:

a) Che esse non abbiano meno di sei nè più di dodici anni di età (fede di nascita);

b) Che siano state efficacemente vaccinate o abbiano avuto il vainolo naturale (attestato vaccinico);

c) Che siano di sana costituzione (fede medica).

Le domande e i titoli dovranno essere inviati a questo Ministero entro il termine di un mese a cominciare dal giorno della pubblicazione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, addì 16 marzo 1876.

D'ordine del Ministro
Il R. Provveditore centrale
FERDINANDO BOSIO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 579754 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Gallerano Francesco fu Gaetano, domiciliato in Amendolara (Cosenza), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallerano Francesca fu Gaetano, vedova di Chidichimo Alessandro, domiciliata in Amendolara (Cosenza), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 4 marzo 1876.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 588008 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 500, al nome di Guida Paolo fu Francesco, domiciliato in Savona (Genova), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guido Paolo fu Francesco, domiciliato in Savona (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 4 marzo 1876.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In relazione all'avviso 1° corrente inserto nella *Gazzetta Ufficiale*, n° 50, si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, la 19ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, n° 3108.

Il risultato del sorteggio è riportato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° aprile prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande potranno essere presentate direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanze.

Firenze, il 15 marzo 1876.

Per il Direttore Generale l'Ispettore Generale
G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

ELENCO delle iscrizioni che hanno diritto ai premi stabiliti all'art. 10 *del R. decreto* 28 *luglio* 1866, *secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del* 15 *marzo* 1876.

Numero d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					1 premio da lire 100,000.
1	191	79	87	1917987	L'iscrizione n° 1917987 ha vinto il premio di lire 100,000.
					2 premi da lire 50,000.
2	188	47	86	1884786	L'iscrizione n° 1884786 ha vinto un premio da lire 50,000.
3	339	36	07	3393607	L'iscrizione n° 3393607 ha vinto un premio da lire 50,000.
					40 premi da lire 5000.
4	103	83	01	1038301	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 38301.
5	135	83	67	1358367	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 358367.
6	274	87	85	2748785	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 2748785.
					N° 40
					100 premi da lire 1000.
7	092	74	92	0927492	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 27492.
8	208	87	68	2088768	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 88768.
9	242	81	17	2428117	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 428117.
10	040	03	71	0400371	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 400371.
11	253	67	42	2536742	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 536742.
12	205	63	72	2056372	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 056372.
13	067	74	99	0677499	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 677499.
14	009	93	40	0099340	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 099340.
15	254	82	84	2548284	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 548284.
16	033	89	53	0338953	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 338953.
					N° 100

Numero d'ordine degli estratti	COMBINAZIONI ESTRATTE — RUOTA 1ª	2ª	3ª	RISULTATO DELLA COMBINAZIONE	QUANTITÀ DELLE ISCRIZIONI VINCENTI E DESIGNAZIONE DEI PREMI
					200 premi da lire 500.
17	283	58	15	2835815	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 35815.
18	204	54	69	2045469	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 45469.
19	267	75	11	2677511	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 77511.
20	230	21	61	2302161	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 02161.
21	050	37	68	0503768	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 03768.
22	190	86	17	1908617	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 908617.
23	336	43	35	3364335	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 364335.
24	173	43	12	1734312	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 734312.
25	140	61	34	1406134	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 406134.
26	349	39	04	3493904	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 493904.
27	276	39	22	2763922	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 763922.
28	318	97	40	3189740	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 3189740.
29	102	05	18	1020518	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 1020518.
					N° 200
					5359 premi da lire 100.
30	273	16	07	2731607	N° 3531 premi sono vinti dalle 3531 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 607.
31	028	26	31	0282631	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 2631.
32	271	91	01	2719101	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 9101.
33	099	71	52	0997152	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 7152.
34	281	10	77	2811077	» 354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 1077.
35	110	47	42	1104742	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 4742.
36	191	96	10	1919610	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 19610.
37	341	51	28	3415128	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 415128.
38	196	87	06	1968706	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 968706.
39	058	46	38	0584638	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 584638.
40	209	05	11	2090511	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 090511.
41	087	66	78	0876678	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 876678.
42	229	41	78	2294178	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 294178.
43	344	23	06	3442306	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 442306.
44	108	05	06	1080506	» 1 premio è vinto dall'iscrizione n° 1080506.
					N° 5359

Recapitolazione dei premi.

N°	1	da lire	100,000	lire	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			Lire	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, il 15 marzo 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. LUBRANO.

Prontuario riassuntivo *dei numeri delle iscrizioni del Prestito Nazionale che hanno vinto premio nella diciannovesima estrazione, seguita il* 15 *marzo* 1876, *in ordine progressivo delle ultime tre cifre.*

CIFRE determinanti la vincita	QUANTITÀ dei premi vinti	MONTARE del premio	
1077	354	100	Hanno quindi vinto premio i num. 1077 - 11077 - 21077 - 31077 - 41077, ecc.
9101	353	100	Hanno quindi vinto premio i num. 9101 - 19101 - 29101 - 39101 - 49101, ecc.
428117	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i num. 428117 - 1428117 - 2428117 e 3428117.
415128	4	100	Hanno quindi vinto premio i num. 415128 - 1415128 - 2415128 e 3415128.
406134	4	500	Hanno quindi vinto premio i num. 406134 - 1406134 - 2406134 e 3406134.
7152	353	100	Hanno quindi vinto premio i num. 7152 - 17152 - 27152 - 37152 - 47152, ecc.
02161	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 2161 - 102161 - 202161 - 302161 - 402161, ecc.
294178	4	100	Hanno quindi vinto premio i num. 294178 - 1294178 - 2294178 e 3294178.
548284	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 548284 - 1548284 e 2548284.
38301	35	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 38301 - 138301 - 238301 - 338301 - 438301, ecc.
442306	4	100	Hanno quindi vinto premio i num. 442306 - 1442306 - 2442306 e 3442306.
734312	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 734312 - 1734312 e 2734312.
364335	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 364335 - 1364335 - 2364335 e 3364335.
099340	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 99340 - 1099340 - 2099340 e 3099340.
358367	4	5,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 358367 - 1358367 - 2358367 e 3358367.
400371	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 400371 - 1400371 2400371 e 3400371.
056372	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 56372 - 1056372 - 2056372 e 3056372.
45469	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 45469 - 145469 - 245469 - 345469 - 445469, ecc.
27492	36	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 27492 - 127492 - 227492 - 327492 - 427492, ecc.
677499	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 677499 - 1677499 e 2677499.
1080506	1	100	L'iscrizione n. 1080506 ha vinto un premio di lire 100.
090511	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 90511 - 1090511 - 2090511 e 3090511.
77511	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 77511 - 177511 - 277511 - 377511 - 477511, ecc.
1020518	1	500	L'iscrizione n. 1020518 ha vinto un premio di lire 500.
607	3531	100	Hanno quindi vinto premio i nn. 607 - 1607 - 2607 - 3607 - 4607 - 5607, ecc.
3393607	1	50,000	L'iscrizione n. 3393607 ha vinto un premio di lire 50,0000.
19610	36	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 19610 - 119610 - 219610 - 319610 - 419610, ecc.
908617	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 908617 - 1908617 e 2908617.
2631	353	100	Hanno quindi vinto premio i nn. 2631 - 12631 - 22631 - 32631 - 42631, ecc.
584638	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 584638 - 1584638 e 2584638.
876678	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 876678 - 1876678 e 2876678.
968706	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 968706 - 1968706 e 2968706.
3189740	1	500	L'iscrizione n. 3189740 ha vinto un premio di lire 500.
4742	353	100	Hanno quindi vinto premio i nn. 4742 - 14742 - 24742 - 34742 - 44742, ecc.
536742	3	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 536742 - 1536742 e 2536742.
03768	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 3768 - 103768 - 203768 303768 - 403768, ecc.
88768	35	1,000	Hanno quindi vinto premio i numeri 88768 - 188768 - 288768 - 388768 - 488768, ecc.
2748785	1	5,000	L'iscrizione n. 2748785 ha vinto un premio di lire 5000.
1884786	1	50,000	L'iscrizione n. 1884786 ha vinto un premio di lire 50,000.
35815	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 35815 - 135815 - 235815 - 335815 - 435815, ecc.
493904	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 493904 - 1493904 - 2493904 e 3493904.
763922	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 763922 - 1763922 e 2763922.
338953	4	1,000	Hanno quindi vinto premio i num. 338953 - 1338953 - 2338953 e 3338953.
1917987	1	100,000	L'iscrizione n. 1917987 ha vinto il premio di lire 100,000.

Avvertenze. — Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al n. 5780 precedono tre zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di cent. 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n. al n.); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature.* Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.*

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

In relazione all'avviso pubblicato nel n. 40 di questa *Gazzetta* (18 febbraio 1876), intorno al servizio dei vaglia postali fra gli uffizi italiani e quelli delle Indie orientali inglesi, si rende noto che l'Amministrazione indiana ha ridotto il ragguaglio fra la moneta locale e l'inglese a scellini 1 8 3[4 per rupia, invece di scellini 1 9 1[4.

Per conseguenza i vaglia emessi in Italia dal 20 corrente in poi saranno pagati nelle Indie in ragione di 1 rupia ogni lire italiane 2 17 875 metalliche.

15 marzo 1876.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 aprile 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 338 nel comune di San Ginesio, provincia di Macerata, coll'aggio medio annuale di lire 781 60.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 8 marzo 1876.

Il Direttore Centrale
M. Contarini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 marzo 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 38, nel comune di Ivrea, prov. di Torino, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5381 77.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, numero 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 8 marzo 1876.

Il Direttore Compartimentale
Longa.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 marzo 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 46, nel comune di Verona, prov. di Verona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5051 09.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 4 marzo 1876.

Il Direttore Compartimentale
L. D. Gobbato.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

CONCORSI A PREMIO

Fondazione dell'avv. Clemente Pizzamiglio.

Il defunto avv. cav. Clemente Pizzamiglio, con disposizione testamentaria del 26 giugno 1870, legò al R. Istituto Lombardo di scienze e lettere la somma di lire cinquecento annue in rendita pubblica, allo scopo di stabilire un premio, da conferirsi ogni biennio all'autore che avrà meglio trattata in iscritto una tesi sopra argomento di politica, di storia, di filosofia o di diritto.

Tema per l'anno 1877.

Il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere apre il concorso al primo premio biennale di questa fondazione, per il quale venne dal benemerito testatore stabilito il tema seguente:

« Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti della economia, della celerità e della guarentigia de' diritti de' cittadini. — A raggiungere tale scopo, si presterebbe il giudizio collegiale, senza appello, e senza revisione? In caso positivo, se ne dimostri l'organismo pratico. In caso contrario, si addurranno le ragioni di siffatta risposta negativa, e si passerà al progetto summentovato, senza riguardo alla fatta domanda ».

Il premio è di lire mille.

Può concorrere ogni italiano con Memorie manoscritte e inedite.

Queste dovranno essere trasmesse, franche di porto, alla segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle 4 pom. del 31 marzo 1877; e, giusta le norme accademiche, saranno anonime, e contraddistinte da una epigrafe, ripetuta sopra una scheda suggellata, che contenga il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Anche i membri effettivi dell'Istituto sono ammessi a concorrere, ma dovranno notificarsi prima, e non potranno prender parte alle relative disamine e deliberazioni.

Ai concorrenti è lasciata piena libertà di trattazione, purchè il nuovo ordinamento da proporsi adempia ai requisiti di economia, celerità e guarentigia de' diritti de' cittadini, indicati nel tema.

La Commissione esaminatrice, nell'assegnare il premio, avrà speciale riguardo a chi nel lavoro presentato abbia dimostrata maggiore profondità di dottrina e cognizione perfetta dell'argomento.

Il giudizio sarà proclamato nell'adunanza solenne del 7 agosto 1877.

La Memoria premiata rimarrà proprietà dell'autore, ma egli dovrà pubblicarla entro un anno, insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia al R. Istituto; dopo di che soltanto potrà conseguire la somma assegnata per premio.

Tutti i manoscritti si conserveranno nell'archivio dell'Istituto, per uso d'ufficio e per corredo de' proferiti giudizi, con facoltà agli autori di farne tirar copia a proprie spese.

È libero agli autori delle Memorie non premiate di ritirarne la scheda entro un anno dalla proclamazione del giudizio sul concorso.

Fondazione del prof. Giovanni Fossati.

Concorso per l'anno 1878. — *Tema approvato nell'adunanza dell'*11 *novembre* 1875.

« Delle funzioni dei lobi anteriori del cervello umano, tenuto particolar conto delle opinioni dei moderni sull'origine e la sede della parola ».

Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1878.

Premio, lire 2000.

Il concorso ai premi della fondazione Fossati è aperto a tutti gli Italiani.

I manoscritti dovranno essere presentati, nel termine prefisso, alla segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano.

Ogni manoscritto sarà accompagnato da una lettera suggellata, portante al di fuori un'epigrafe uguale all'epigrafe del manoscritto, e al di dentro il nome dell'autore, e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Il giudizio sarà pronunziato dalla Commissione da nominarsi dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, e il premio sarà conferito nella seduta solenne del 7 agosto successivo alla chiusura del concorso.

I manoscritti premiati saranno restituiti all'autore, perchè ne curi a sue spese la pubblicazione; e dell'opera pubblicata dovrà consegnarne tre copie al R. Istituto Lombardo; una delle quali destinata alla Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, e una a quella del Museo Civico di storia naturale: dopo di che soltanto potrà il premiato ritirare il danaro.

Milano, 9 dicembre 1875.

Il Presidente: C. BELGIOJOSO.

I Segretari: C. CARCANO — C. HAJECH.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La proposta del signor Disraeli di dare alla regina Vittoria il titolo di imperatrice delle Indie sembra venire accolta con poco favore in Inghilterra, e sembra non dover avere migliore accoglienza in Asia.

La stampa liberale qualifica addirittura la proposta di deplorabile, e, se non la oppugna più vivacemente, è solo per deferenza verso la regina.

Il *Daily News* ed il *Daily Telegraph* fanno osservare che la proposta non è in armonia colle tradizioni dell'Inghilterra, e sperano che potrà venire modificata. Il *Times* pubblica talune lettere di persone bene informate dei costumi dell'India. E queste comunicazioni esprimono il timore che in quel paese i risultati del nuovo titolo non corrispondano ai desiderii del governo.

Il titolo di regina e di imperatrice, dicono, verrà tradotto nell'India colla medesima parola *Padishà*. Se le si vuol dargli maggior splendore, e che si usi la parola *Sha-in-Sha*, si rischia di alienarsi la popolazione mussulmana, che considera questo titolo come settario. Presentemente la regina viene designata col nome di *Melika*, femminino di *melik*, signore, nel senso feudale della parola.

È da notare che durante il viaggio del principe di Galles egli venne sempre designato dagli indigeni col nome di " figlio del sovrano „ o figlio del padisha " *Shazadah* „.

Quante volte si desideri indicare con titoli l'alta sovranità della regina sulle Indie, la stampa liberale inglese crede che tornerebbe meglio intitolarla regina delle Indie.

I giornali austriaci pubblicano il testo della risposta data dal presidente del ministero ungherese signor Tisza all'interpellanza del deputato Petit sulla quistione d'Oriente. Alla domanda se cioè il governo ungherese aveva esercitato una influenza sulla redazione della nota del conte Andrassy, il signor Tisza non ha esitato a rispondere affermativamente, aggiungendo però che l'Ungheria non aveva ad ingerirsi nei particolari della nota, dacchè il suo ufficio nella direzione della politica esterna si limita ad indicare, in termini generali, i principii ch'essa vuole veder tutelati nelle quistioni d'interesse internazionale. Questo diritto l'Ungheria l'ha esercitato nella quistione in discorso ed il governo ungherese ha approvato pienamente la condotta del conte Andrassy.

" In quanto riguarda, ha soggiunto il signor Tisza, la condotta eventuale dell'Ungheria nel caso di un insuccesso dei tentativi di pacificazione, o di un intervento della Serbia, mi limiterò a dire che queste eventualità sono poco probabili. Io non credo che coloro i quali reggono i destini del popolo serbo vogliano prendere delle risoluzioni che mettano gl'interessi della Serbia in opposizione con quelli dell'Europa. Ad ogni modo se questa eventualità dovesse realizzarsi, la monarchia non avrebbe che a consultare i suoi propri interessi. In tutti i casi sono convinto che si ingannano coloro i quali sperano di provocare un disaccordo fra i gabinetti d'Europa; essi non vi riuscirebbero nemmeno se la Serbia intervenisse nella lotta fra la Turchia e gl'insorti „.

Questi sono i passi principali della risposta del primo ministro d'Ungheria, la quale è stata accolta con plauso unanime dalla stampa austriaca ed estera. Sopra ogni altra cosa piacque veder constatato anco una volta in termini perentorii il carattere solido e durevole dell'accordo tra le potenze europee, qualunque possa essere il risultato dell'opera pacificatrice che si fa presentemente nella penisola dei Balcani.

Le due Camere francesi hanno proceduto nella loro seduta del 13 corrente alla costituzione dei rispettivi uffici definitivi di presidenza.

Al Senato, con grandissima maggioranza, venne eletto presidente il duca di Audiffret-Pasquier e vicepresidenti i signori Martel, Duclerc, de Ladmirault e de Kerdrel. La sinistra aveva portato come candidato al quarto posto di vicepresidente il signor Giulio Simon, ma egli ebbe oltre a venti voti meno del signor de Kerdrel di destra.

Alla Camera riuscì eletto presidente il signor Giulio Grévy alla quasi unanimità dei votanti. Quanto ai vicepresidenti si era convenuto di nominarne uno in persona di un candidato della destra e questi riuscì per primo in persona del signor de Durfort de Civrac Gli altri tre vicepresidenti di parte repubblicana sono i signori Paolo Bethmont, Rameau e Lepère.

A Berna il 13 corrente il Consiglio degli Stati doveva trattare la questione dell'imposta sul culto.

Il partito liberale si è vivamente opposto a che si entrasse in materia. Esso fece intendere di non comprenderne nè l'urgenza, nè l'opportunità. Si provoca, esso disse, la brusca soluzione di una questione che non è sufficientemente matura. Si dà al grande principio teorico della separazione della Chiesa dallo Stato uno scioglimento fondato sopra una questione di denaro, cosa affatto meschina. Inoltre parecchi Stati hanno delle chiese nazionali; esse verrebbero disorga-

nizzate dalle fondamenta e l'interesse morale, sociale, religioso ne rimarrebbe ferito.

D'altro canto, il partito cattolico esprime le sue maraviglie perchè vari Cantoni si oppongano alla interpretazione di un articolo costituzionale il quale dichiara: " non essere alcun cittadino tenuto a pagare imposte specialmente destinate a mantenere un culto al quale egli non appartiene ".

Il Consiglio di Stato si è pronunziato per l'aggiornamento della questione. Con 26 voti contro 14 esso ha deciso che non era il caso di aprire la discussione.

Il popolo bernese nelle elezioni dei membri del Gran Consiglio nominò 105 liberali e 9 cattolici.

Il signor Welti, presidente del Consiglio federale svizzero, rispondendo nell'adunanza del 14 marzo del Consiglio degli Stati ad una mozione presentata dal signor Hofer diretta ad invitare il Consiglio federale a presentare fra breve una relazione sulla situazione finanziaria della Compagnia del Gottardo, disse:

Che se lo scopo della mozione era di chiedere una relazione immediata del Consiglio federale, questo non potrà che comunicare alle Camere la relazione della Direzione del Gottardo, poichè gli era impossibile di presentare subito un proprio rapporto. Il Consiglio federale, disse il signor Welti, non crede che debbasi accettare senza osservazioni la relazione della Direzione del Gottardo, ma gli si deve lasciar il tempo di studiare e di avvisare.

Per quanto riguarda gli interessi dei Cantoni e delle Compagnie ferroviarie si convenne che verranno loro forniti dei dati precisi sulla situazione del Gottardo e ciò potrà farsi prossimamente.

Se la mozione ha per oggetto di invitare il Consiglio federale a presentare una relazione sui modi di recar rimedio alla situazione, il Consiglio federale deve riservarsi di fissare egli stesso il momento di presentarla; una pendenza, la cui base è tutta finanziaria, non saprebbe sistemarsi senza il concorso delle parti interessate, cioè senza il concorso degli Stati interessati. Ora questi negoziati non possono venire abbandonati ad una pubblicità prematura che potrebbe avere conseguenze spiacevoli per gli interessi del paese e rendere più difficile la posizione del Consiglio federale medesimo.

L'Assemblea sarà del resto chiamata a prendere conoscenza delle trattative che seguiranno ed a manifestare la sua volontà, ma il Consiglio federale chiede che gli sia riservato di fissarne il momento.

Il signor Gengel entrando nel merito della questione espose il punto di vista che egli dichiarò di considerare siccome quello del popolo svizzero ed in particolare del Cantone dei Grigioni. Secondo lui la Compagnia del Gottardo deve venir posta nelle medesime condizioni delle altre Compagnie ferroviarie e la linea deve essere costruita colle risorse delle parti interessate.

Il signor Vessaz rammentò che esiste sulla materia una legge federale e che quindi la questione è chiara e che bisogna aspettare la relazione del Consiglio federale.

In seguito alle spiegazioni date a nome del Consiglio federale dal signor Welti, il signor Hofer dichiarò di ritirare la sua mozione.

La Sublime Porta ha ordinato un'altra leva di ventiquattro battaglioni di redif, la maggior parte nelle provincie dell'Asia Minore e nelle isole dell'Arcipelago. Queste truppe si concentrano ad Erzerum, Trebisonda, Beyrut e Smirne, donde vengono poi spedite nelle provincie europee, per rinforzare, come dice la *Turquie*, la divisione dell'Albania, e per concorrere al ristabilimento dell'ordine nell'Erzegovina. Il *Bassiret*, giornale turco di Costantinopoli, calcola che dallo scoppio dell'insurrezione la Turchia ha mobilizzato 270,000 uomini. I corpi che si trovano nell'Erzegovina hanno sostenuto non meno di sedici grossi combattimenti.

Scrivono dalla Serbia ai giornali di Vienna che la sommossa comunista di Kragujevac, di cui abbiamo tenuto parola, ha tradito l'esistenza di una cospirazione assai più vasta, le cui fila si estendevano a tutto il paese. Il numero degli arresti assume proporzioni sempre maggiori, nè questi si limitano alla città che fu il teatro della sommossa, ma sono all'ordine del giorno anche a Jagodin, dove furono tradotti in carcere, tra molti cittadini, anche parecchi rappresentanti comunali. A Jovanoviac sono detenuti un prete, alcuni funzionari, vari ex-ufficiali e non pochi maestri delle scuole medie. Mentre poi si proseguono attivamente le indagini da una speciale Commissione mandata appositamente a Kragujevac, il ministro della guerra ha dato ordini severissimi al comandante di quell'arsenale per il mantenimento dell'ordine e della disciplina tra i numerosi operai ivi occupati. Credesi che il governo si troverà costretto a prendere dei severi provvedimenti anche contro una parte della stampa che eccita apertamente i cittadini alla rivolta.

In seguito agli ultimi fatti militari che hanno posto un termine nel Khanato di Kokhand alle guerre civili, allo spargimento di sangue, alle sciagure di ogni maniera, onde erano afflitte quelle regioni, le popolazioni che avevano acclamato le truppe russe come truppe liberatrici, domandavano, come è noto, allo *Zar bianco* i beneficii tutelari della sua sovranità.

La necessità di porre un fine ai torbidi che si rinnovavano incessantemente e il desiderio di assicurare in quelle lontane contrade la pace e la sicurezza necessaria alle transazioni commerciali, dicono i giornali russi, hanno determinato S. M. l'imperatore ad accondiscendere ai voti ripetuti degli abitanti del Khanato il quale, retto provvisoriamente secondo un progetto d'amministrazione elaborato dal generale Kolpakowski dietro gli ordini del governatore generale de Kauffmann, formerà parte, d'ora innanzi, dei possedimenti russi sotto il nome di provincia di Fergan, ch'è l'antico nome del Khanato di Kokhand. Il generale Skobelef ne fu nominato governatore.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie:

Sugli affari di Khelàt le notizie sono più pacifiche: si credeva infatti che il Khan avesse fatto uccidere il sirdar Nurudin, per dimostrare il suo disprezzo verso il governo inglese, che lo proteggeva. Ora invece si dice, che il sirdar aveva cospirato con diversi funzionari del Khan coll'intenzione di rovesciare il suo governo e di ucciderlo. Ma il Khan ne fu informato ed assalì a tempo i cospiratori mentre prendevano le armi, che furono disfatti; il sirdar e diversi altri furono uccisi. Il Khan negli ultimi tempi si è meglio

comportato verso gli inglesi. Egli cerca di tenere aperte le strade commerciali ed ha mandato una spedizione armata per sforzare Gur Khan, capo di Ihalawur, ad aprire la gola di Mulla. Insomma si crede, che il governo delle Indie per adesso non interverrà direttamente negli affari interni di Khelat in favore sia del Kan, sia dei sirdar.

Il noto diplomatico del governo delle Indie, sir Forsyth, ha intenzione di recarsi in Inghilterra, dopo visitata la Cina, il Giappone e l'America. Suo compagno di viaggio è il capitano Trotter, che lo aveva seguito nella sua missione in Kaschgaria. Il capitano Trotter ha fornito in quell'occasione varii dati geografici molto preziosi per quanto concerne alcune regioni sconosciute dell'Asia centrale, situate fra Leh ed il confine al Nord del Turkestan orientale, che forma oggi anche la frontiera meridionale dell'impero russo in queste parti, come anche delle regioni situate fra Khotan o Ilchi nell'Est, al confine del deserto, che separa il Turkestan orientale dalla Cina e Fyzabad, la capitale di Badakschan, all'Ovest. Il risultato pratico di questi studi per l'Inghilterra si è quello di sapere, che non sarebbe possibile ad alcun esercito nemico d'invadere da questa parte le Indie. I Russi incontrerebbero in quelle montagne difficoltà infinitamente maggiori di quelle affrontate nel valicare le Alpi da Annibale e da Napoleone. Nessun generale potrebbe sognare di passare queste gole con cavalleria ed artiglieria. Ma la grande importanza della Kaschgaria per la Russia sarebbe quella, non di minacciare questa parte delle Indie, ma di avanzarsi fino alla frontiera occidentale della Cina per iscopi sia commerciali, sia politici.

Dalla penisola di Malacca poche novità. Il generale Colbourne colle sue truppe è ritornato a Hong-Kong, e il generale Ross ha assunto il comando; ma pare che le ostilità fossero cessate. Il governatore dei *Hratis*, sir Jervois, pare sia entrato in negoziazioni coi capi dei malesi. Si ignorano ancora le intenzioni del governo di Londra in riguardo alla politica verso gli Stati malesi.

Da Manilla abbiamo notizie fino al 26 gennaio. Una parte delle truppe destinate per la spedizione contro i pirati di Sulu era già partita da Manilla per Zamboange. Il resto della spedizione doveva seguirla il 5 di febbraio. Il governatore di Manilla intendeva essere presente alle operazioni. A Manilla regnava molto entusiasmo per questa spedizione. Diversi privati avevano offerto al governo i loro bastimenti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 16. — In seguito allo scioglimento del Senato, fu pure chiusa la sessione della Camera dei deputati.

Belgrado, 16. — Ieri sera i ministri tennero una conferenza, che durò fino alle ore 3 del mattino, per trattare la quistione della guerra (?). Nulla fu deciso.

Londra, 16. — Il *Times*, commentando l'annessione del Kokand alla Russia, dice che questo progresso della Russia non può spaventare gli uomini assennati, che possessi simili a quelli del Kokand non possono essere che fonte di debolezza per la Russia e che questa potenza più che si avvicinerà alla frontiera delle Indie vedrà sempre più chiaramente le difficoltà insormontabili di una invasione. Il *Times* soggiunge che l'Inghilterra ne attenderebbe l'attacco con piena fiducia nelle proprie forze e con quella calma colla quale registriamo i cambiamenti successivi nella geografia politica delle Indie.

Avana, 15. — La marina spagnuola catturò nelle acque delle Antille il vapore filibustiere *Ottavia*.

Parigi, 16. — La piena della Senna sorpassò quella del 1872 di circa 60 centimetri e si spera che abbia raggiunto il *maximum*. I danni sono grandi al di sopra di Parigi.

Londra, 17. — Dopo una viva discussione, la Camera dei comuni decise con 305 voti contro 200 di passare alla discussione degli articoli del progetto che dà alla regina il titolo di Imperatrice delle Indie.

Ragusa, 17. — Bozo Petrovich, presidente del Senato montenegrino, e il senatore Boscovic sono giunti a Grahovo per persuadere gl'insorti a sottomettersi, e per impedire che gli stranieri si rechino ad arruolarsi, passando per le frontiere del Montenegro.

NOTIZIE DIVERSE

Possiamo annunciare che la Biblioteca *Vittorio Emanuele* sarà aperta al pubblico cominciando dal 1° del prossimo aprile dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. e dalle 7 all' 11 della sera.

La galleria del Gottardo. — Ecco, scrive la *Perseveranza* del 16 corrente, quale fu l'avanzamento dei lavori del traforo nella settimana decorsa:

Da Airolo, metri 17 40; da Göschenen, metri 9 80; totale metri 27 20. Media giornaliera, metri 4.

Le condotte d'acqua di Göschenen furono ostruite, mercoledì, dalla neve e dalla bufera. La perforazione è stata sospesa, e ripigliata domenica.

Monumento Bruce. — I giornali di Londra annunziano che nella chiesa anglicana di Algeri è stato testè inaugurato un monumento alla memoria dello scozzese James Bruce, il celebre esploratore dell'Africa, il quale, dal 1762 al 1765, occupò il posto di console generale della Gran Bretagna ad Algeri. Fu in questa città che James Bruce incominciò a studiare le lingue orientali prima d'intraprendere il suo gran viaggio in Abissinia e le sue ricerche archeologiche a Tunisi del pari che sul litorale del Mediterraneo.

L'Università di Eidelberga. — Nella sua cronaca delle Università della Germania, la *Gazzetta di Augusta* pubblica le notizie seguenti, relative alla Università di Eidelberga, notizie che danno un'idea delle somme accordate in Germania per le Università.

Delle somme importanti sono state accordate all'Università di Eidelberga. Per non citarne che alcune, menzioneremo quelle di 485,000 *marchi* (il *marco* vale un franco e 25 centesimi), per ingrandire i fabbricati che servono agli Ospedali dell'Accademia, oltre 150,000 *marchi* per metterli in assetto (senza contare i crediti che a tale scopo erano già stati precedentemente votati), 19,000 *marchi* per aprire nuove sale per i corsi, ecc. ecc.

La maggior parte di questi aumenti concernono la medicina e le scienze, ma 28,000 *marchi* furono accordati per l'incremento delle scienze teologiche, e 16,200 *marchi* per rifare il catalogo della biblioteca.

Nell'autunno del 1876 ad Eidelberga s'inaugureranno le nuove sale per le cliniche mediche e chirurgiche.

La clinica oculistica vi sarà inaugurata per la Pasqua del 1878, ed un nuovo orto botanico nella state dello stesso anno. Dopo si porrà mano a ricostruire i fabbricati dell'Università, affinchè questa si trovi in grado di celebrare convenientemente il quinto centenario della sua fondazione.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'ISTRUZIONE PRIMARIA AGLI STATI UNITI

Ultimamente, scrive la *Pall Mall Gazette*, è stato pubblicato il rapporto del commissario dell'istruzione primaria agli Stati Uniti sull'anno scolastico 1874-75.

Quel rapporto ci apprende che il numero totale dei fanciulli d'ambo i sessi, che hanno da sei a sedici anni, si calcola che sia di 10,536,647 nei diversi Stati e territorii che costituiscono l'Unione e presso gli Indiani Cheroukies e Choctaus.

I Cheroukies ed i Choctaus sono le due sole tribù d'indiani inciviliti che abitino il territorio che gli Americani nomano il territorio indiano, e che è prossimo al Kansas. Queste due tribù indiane sono le sole delle quali si occupi il rapporto che andiamo analizzando.

Il numero totale dei nomi inscritti nei registri scolastici l'anno scorso era di 8,090,981, ma la media degli alunni e delle alunne che assisterono alle lezioni non superò il numero di 4,521,564. I nomi registrati rappresentano 16[21 degli alunni dai sei ai sedici anni, ma 9[21 soltanto frequentarono i corsi, cioè un poco più della metà degli alunni inscritti, e per comprendere come ciò avvenga, basta il sapere che gli Stati Uniti non hanno verun sistema di educazione nazionale.

Ogni Stato ed ogni territorio regola l'istruzione pubblica nel modo che meglio gli talenta.

Non bisogna neppure dimenticare che, nel Sud, prima della guerra di secessione, la legge proibiva di dare nessuna istruzione ai negri, e che, per i bianchi, il numero delle scuole era limitatissimo e di gran lunga inferiore al bisogno. Questo spiega perchè nel Sud l'istruzione sia ancora nell'infanzia, e perchè negli Stati nuovi o di recente costituiti nell'Ovest lascino assai a desiderare in quanto all'istruzione.

I dati statistici anzidetti concernono il Sud e l'Ovest, e conseguentemente non rappresentano con la massima esattezza le condizioni dell'istruzione negli Stati dell'Est.

Il numero totale degli istitutori in tutti gli Stati e territori dell'Unione è di 247,300, vale a dire uno ogni nove fanciulli. Le istitutrici rappresentano la metà di quel numero totale ma la proporzione fra gli istitutori e le istitutrici differisce nei diversi Stati e nei vari territori.

Negli Stati più antichi le istitutrici sono più numerose che non gli istitutori, ma negli Stati nuovi e specialmente nei nuovi territori, le istitutrici sono poche assai, e la ragione ne è semplicissima. Siccome esse sono ricercate in matrimonio e debbono attendere alle cure domestiche mentre che i loro mariti coltivano i terreni o badano al bestiame, non è per nulla sorprendente che siano poche le donne che si mettono a fare le istitutrici.

In quanto agli emolumenti ai quali hanno diritto gli istitutori e le istitutrici, ogni Stato ed ogni territorio ne stabilisce l'ammontare, ed è meritevole di nota il fatto che, in tutti gli Stati Uniti, quelli che mostransi più liberali verso gli istitutori e le istitutrici sono gli indiani Cheroukies. In media, la retribuzione mensile che essi assegnano è di 225 dollari agli istitutori e di 200 dollari alle istitutrici, vale a dire, calcolando il dollaro a cinque franchi l'uno, che un istitutore prende 13,500 franchi, ed una istitutrice 12,000 franchi all'anno.

Di tutti i territorii americani, il distretto della Colombia è quello nel quale gl'insegnanti d'ambo i sessi vengono pagati meglio. Infatti, un istitutore ha in media una retribuzione annua di 8275 franchi, ed è di 4500 franchi quella di una istitutrice. Dopo il distretto della Colombia, la Nevada, l'Arizana ed il Massachusetts sono i paesi nei quali gl'insegnanti sono meglio retribuiti. Invece, il Nuovo Messico, che dà in media 1575 franchi all'anno agli istitutori ed alle istitutrici, è il paese che li paga meno.

Nell'anno scolastico 1874-75 la compera dei terreni e la costruzione delle scuole costò 485 milioni di franchi; la spesa totale per il mantenimento delle scuole fu di quasi 375 milioni di franchi, dei quali 137 milioni e mezzo furono spesi per pagare gl'istitutori e le istitutrici; e la rendita totale delle scuole superò di 35 milioni e mezzo di franchi le spese anzidette.

Se si confronta ciò che costa l'istruzione dei fanciulli agli Stati Uniti, si vedrà che il Massachusetts è il paese che pagò la somma più cospicua, poichè lo Stato spese quasi 75 franchi per alunno. Ora, siccome nel Massachusetts, quantunque tutti i fanciulli siano inscritti nei registri scolastici, non tutti frequentano con assiduità le scuole, ne resulta che ogni alunno veramente assiduo costa allo Stato 20 dollari od un centinaio di franchi.

Riassumendo quanto siamo andati fin qui dicendo, il rapporto che analizzammo ci apprende che in 127 fra le più popolose città degli Stati Uniti la popolazione scolastica ammonta a 1,344,028 alunni, dei quali se ne possono ricevere agevolmente nelle scuole pubbliche 621,498, quantunque in media non ve ne vadano che 604,639. Se a questi ultimi si aggiungono i 251,870 alunni che vengono istruiti in istituti privati, resulterà evidente che negli Stati Uniti un buon terzo dei fanciulli non ricevono nessuna istruzione.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 marzo 1875 (ore 16 24).

Il barometro è sceso da 3 a 7 mm. specialmente nell'Italia superiore e centrale e segna un minimo di 756 fra San Remo e Venezia. Venti del terzo quadrante forti alla Palmaria, a Livorno, a Urbino, a Camerino e al Capo Spartivento. Mare agitato soltanto a Livorno; calmo o mosso altrove. Cielo coperto in alcune stazioni del centro, generalmente sereno nel resto d'Italia. Forte nevicata nel nord dell'Inghilterra. Maestrale forte e pioggia a Bregenz; scirocco alquanto forte e mare agitato a Lesina. È probabile che i venti aumentino di forza e agitino il mare in molti punti delle coste occidentali.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 marzo 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,9	762,1	761,1	761,1
Termomet. esterno (centigrado)	5,0	14,6	14,8	10,2
Umidità relativa...	84	62	63	84
Umidità assoluta...	5,60	7,61	7,88	7,85
Anemoscopio.........	Calma	SO. 11	SO. 10	S. 0
Stato del cielo......	10. vapori bassi	1. nuvolo	0. quasi coperto	4. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 15,7 C. = 12,6 R. | Minimo = 4,0 C. = 3,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 marzo 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	74 72	74 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	45 50
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 15
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 45
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	842 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2025 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1335 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	476 50
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	71 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	827 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° gennaio 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	547 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 —	107 90	— —
Lione	90			
Londra	90	27 20	27 18	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 77	21 75	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 76 97 1/2, 77 05 fine; 2° sem. 1876: 74 67 1/2 cont.

Francia vista 109 05.

Londra breve 27 18.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni | Il Sindaco: A. Pieri.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Essendo riescito infruttuoso l'incanto tenuto nel dì tredici volgente mese di marzo per l'appalto

del servizio di fornitura bisognevole al Sifilicomio di Napoli,

si dovrà nel dì ventitrè del corrente mese di marzo, alle ore 12 meridiane, procedere nell'ufficio di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, sulle stesse basi del primo, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con Regio decreto dei 4 settembre 1870, numero 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni cinque, decorrenti dal sedici aprile 1876.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri a stampa in data 20 ottobre 1871, dei quali è dato a chiunque prendere conoscenza presso quest'ufficio di prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

3° Il prezzo unico, di cui è cenno nell'articolo 3° del capitolato, è determinato a lira 1 30 per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata nello Stabilimento celtico.

4° Si dichiara che il numero complessivo approssimativo delle giornate di presenza, che durante il quinquennio dell'appalto danno diritto alla percezione della diaria, è di 850,000.

5° Per le ricoverate a pagamento la diaria che risulterà dal deliberamento diffinitivo verrà aumentata del 25 per 100. L'appaltatore poi dovrà, per effetto di tale aumento, corrispondere alle ricoverate medesime le quantità di genere determinate dalla tabella A, *Vitto delle ricoverate*, aumentate di un quinto; le paste di cinque passate ed il pane di farina di frumento, purgata della crusca, in ragione del 25 per 100. In caso che alcune fra le dette ricoverate oltre questo trattamento voglia una terza pietanza, pagherà all'appaltatore un altro 25 per 100 sul prezzo della diaria deliberato.

6° A maggiore spiegazione della tabella A, inserita nell'articolo 45 del citato capitolato, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo, che la quantità ivi segnata per le minestre di paste fine deve intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre per le altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minore di grammi 70, dovendo gli altri 80 grammi comporsi di erbaggi o di legumi freschi.

7° Il brodo per cuocere le dette minestre sarà quello ottenuto dal lesso; e quando non si somministrerà il lesso si dovrà ricavare il brodo da 110 grammi in crudo, e la carne resterà di proprietà del fornitore.

8° La quantità delle pietanze è indicata in cotto, per ciascuna pietanza.

9° Nella pietanza di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità di carne depurata dall'osso o dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata nella predetta tabella.

10° Le due pietanze, una pel pranzo e l'altra per la cena, saranno ciascuna di grammi 110 di carne cotta pel lesso, o di grammi 100 di carne cotta per l'umido o per l'arrosto, o di grammi 120 cotti pel pesce fresco o salato, se consentito dal Sanitario, o di due uova, salvo quanto è stato già detto circa l'osso e le cartilagini; si dichiara altresì che la seconda porzione della pietanza, specialmente per la sera, potrà anche consistere in latticini.

11° Nelle provviste indicate nell'art. 54 del capitolato si deve intendere compreso il sapone occorrente ai medici per lavarsi le mani dopo le medicature.

12° La spesa per le autopsie cadaveriche riconosciute necessarie sarà a carico dell'appaltatore, come pure quella per l'invio dei neonati all'ospizio dei trovatelli, e pei relativi indumenti dei detti neonati.

13° La paglia dei paglericci indicati nella tabella C dovrà essere cambiata due volte l'anno.

14° Tutti gli obblighi stabiliti nel capitolato per le somministrazioni alle Suore di Carità, saranno, nella loro mancanza, applicati alle governanti del Sifilicomio.

15° Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Certificato dell'Autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, col quale se ne attesti la idoneità e probità;

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 6000 in danaro o in biglietti della Banca Nazionale.

16° Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine di giorni otto dal dì del deliberamento definitivo, depositare presso la Cassa dei Depositi e Prestiti l'annua rendita di lire 3000, in titoli del Debito Pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio di questa prefettura. Mancandovi, incorrerà nella perdita del deposito, e l'Amministrazione rimarrà libera di procedere all'esecuzione dell'appalto in quella forma che stimerà più conveniente.

17° Le offerte di ribasso a prodursi sul prezzo della diaria prestabilita, escluse quelle per persona da dichiararsi, non potranno essere minori di un centesimo di lira.

18° Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

19° Tutte le spese degl'incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 7000.

20° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione di ciascuna giornata di presenza è stabilito, per Ministeriale disposizione, a soli giorni 5, scadenti nel dì 28 dello stesso mese di marzo, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 15 marzo 1876.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Contrattuale
FRANCESCO COLLETTA.

1318

N. 47.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto

per l'appalto dell'esercizio degli spettacoli nel Teatro Regio, durante il quinquennio 1876-1881.

Chiunque intenda assumere l'appalto degli spettacoli d'opera e ballo al Teatro Regio nelle stagioni di carnevale-quaresima 1876-77, 1877-78, 1878-79, 1879-80, 1880-81, sotto le condizioni di apposito capitolato approvato dal Consiglio comunale in seduta del 17 gennaio p. p. colle variazioni state poscia, per mandato del Consiglio stesso, introdotte dalla Giunta municipale nelle sedute delli 28 gennaio anzidetto e 16 scorso febbraio, è invitato a trovarsi, alle ore 2 1/2 pom. di martedì 28 del corrente mese di marzo, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della prefata Giunta, dove, con assistenza del sindaco o di un suo delegato e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà, stante la deserzione del primo incanto che era stabilito al 14 andante mese, ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti (secondo le norme del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870) per l'appalto anzidetto, cui sono assegnati i seguenti principali vantaggi, cioè: dotazione annua di lire 73,000, oltre la libertà di 144 palchi, non compresi i riservati nè gli esenti da pagamento, e servizio gratuito dell'orchestra civica e della scuola di ballo dipendenti dal Municipio (*).

L'appalto sarà deliberato, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà offerto sulle dette lire 73,000 di dotazione annua maggiore ribasso, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo stabilito previamente dal sindaco in ischeda sigillata, deposta sul banco dell'incanto, all'atto dell'apertura di questo, la quale resterà sigillata fin dopo che si saranno ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti, sotto l'osservanza di tutte le condizioni portate dal capitolato, escluse perciò le offerte condizionate o portanti riserve.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al vigesimo dalla somma della dotazione risultante dal deliberamento è abbreviato a giorni 8, che vanno a scadere alle ore 2 1/2 pomeridiane del giorno di mercoledì 5 del prossimo venturo mese di aprile.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'incanto dovranno far conoscere la loro idoneità per esercizi di spettacoli, e fare inoltre a mani del civico tesoriere il deposito di lire 10,000 in rendita dello Stato al portatore ed al valore in corso, ovvero in un buono per uguale somma pagabile a vista all'ordine del sindaco di Torino, passato od accettato da un istituto o da una casa bancaria di Torino, benevisi al sindaco medesimo, al quale dovrà perciò essere reso noto l'istituto o la Banca prima del rilascio o dell'accettazione del buono. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di sottomissione, a cui si addiverrà entro 8 giorni dopo che il deliberamento sarà reso definitivo. Contemporaneamente alla detta stipulazione il deliberatario definitivo, per guarentire l'esatto adempimento de' suoi obblighi, dovrà depositare nella Tesoreria municipale, per restarvi a titolo di pegno, la somma di lire 40,000 in denaro, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore ed al valore in corso.

Le schede di offerta (in cui sarà dall'offerente eletto domicilio in Torino presso persona conosciuta) dovranno essere redatte su carta bollata da 1 lira, chiuse e sigillate, e saranno da ciascun concorrente, o da un suo rappresentante munito di regolare mandato, rimesse, coi titoli comprovanti l'idoneità, a mani del sindaco o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

Il capitolato delle condizioni dell'appalto trovasi ostensibile nell'ufficio 1° della segreteria di questa città, nelle segreterie municipali di Roma, Napoli, Milano, presso la civica Deputazione dei pubblici spettacoli di Bologna, presso la Direzione degli spettacoli del teatro della Pergola in Firenze, presso la Direzione ed impresa del teatro Carlo Felice in Genova, nell'ufficio della Direzione teatrale di Palermo, in via Alloro, n. 28 (aperto nei giorni di martedì e sabato dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane), presso la Direzione del teatro La Fenice in Venezia, negli uffizi del Consolato italiano in Trieste, come pure presso i principali editori di musica e le agenzie teatrali delle diverse provincie.

Le spese degl'incanti, dell'atto di sottomissione con cauzione, compresa una copia del medesimo per il municipio, delle tasse di bollo e registro, nonchè ogni altra accessoria sono a totale carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 16 marzo 1876.

1326 *Il Segretario*: C. FAVA.

(*) La spesa è stanziata nel bilancio civico per la prima in lire 43,000 e per la seconda in lire 20,000.

MUNICIPIO DI VAGLIO DI BASILICATA

Avviso di seguito deliberamento d'asta.

Si rende di ragion pubblica che nell'incanto tenuto in questo giorno per l'appalto delle opere e provviste tutte occorrenti alla costruzione di questa comunale strada obbligatoria Vaglio-Cancellara, si è tenuto il ribasso del cinque per cento; e che quindi il termine utile (fatali) pel miglioramento del ventesimo, scorre col mezzogiorno del dì 28 andante marzo.

Vaglio, 12 marzo 1876.

1329 *Il Vicesegretario*: N. ROSSI.

Vendita giudiziale forzata.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della ditta G. Dellaizette e C.i, e per essa il signor Romolo Ranaldi, gestore, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso il procuratore signor Tommaso Salini,

Si notifichi a chiunque possa avervi interesse che nell'udienza che si terrà innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma li 20 aprile 1876 si procederà alla vendita giudiziale forzata dello immobile qui appresso descritto, di cui i signori Guglielmo, Giovanni e Maria Canori Focardi, coeredi e figli del fu Filippo Canori Focardi, Domenico De Petris, tutore della minorenne Giuseppa Canori Focardi, figlia e coerede come sopra, domiciliata in Roma, non che la signora Anna Canori Focardi, figlia e coerede suddetta, domiciliata in Lione (Francia) nel Monastero del S. Cuore, De La Ferrandière Villombone, ed il signor Enrico Tosti, nella qualifica di amministratore del suddetto patrimonio, ne vennero espropriati:

Casa sita in Roma, in via dei Coronari, n. 243, via S. Appollinare, nn. 1 e 2, e piazza di Tor Sanguigna, nn. 4 al 7, e vicolo dei Tre Archi, n. 9, segnata in mappa rione V, num. 155, 156, 161, confinante da due lati con la via della Appollinare, piazza di Tor Sanguigna, e vicolo dei Tre Archi.

Su detto fondo vi gravita il solo tributo fondiario in annue lire 750.

La vendita del suddescritto fondo si eseguirà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di cinque decimi consecutivi, cioè su lire 166,891 09.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel bando originale esistente nella cancelleria del sullodato tribunale.

1331 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Con istromento stipulato dal sottoscritto notaro il giorno sei, ed esibito alla cancelleria del tribunale di commercio il tredici corrente marzo, i signori Bernardino Delle Belle e Cesare Castelli si sono costituiti in società per anni tre a partire dal primo gennaio corrente anno, allo scopo di acquistare e rivendere carte da parati ed altri oggetti di decorazione per camere, negoziato che da essi si esercita sin dall'anno 1869.

La società, con sede in Roma, piazza Capranica, n. 76, sarà esercitata sotto la ditta o ragion sociale B. Delle Belle e C. Castelli, con capitale sociale di lire novantasettemila ottocentosessantatrè e centesimi ottantacinque.

La firma apparterrà ad ambedue i soci collettivamente; la corrispondenza però sarà tenuta dal socio Delle Belle che è facoltizzato a firmare per la ditta.

Si pubblica tale estratto a tenore dell'art. 161 e seguenti Codice di commercio.

Dal mio studio, li 16 marzo 1876.

1317 Dott. ENRICO CAPO notaro.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Piacenza, sulle istanze delli Fiorentini Gaetano, Francesco, Alberto, Giuseppe e Teresa fu Antonio, residenti in Carpaneto, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto della competente Commissione in data 3 novembre 1875, riunitosi in camera di consiglio nel giorno 20 novembre suddetto,

Ha ordinato al pretore del mandamento di Carpaneto di assumere le necessarie informazioni, onde procedere alla dichiarazione d'assenza di Fiorentini Bernardo fu Antonio, scomparso dal suo domicilio di Carpaneto fino dall'anno 1865, senza dare più mai alcuna notizia di sè, nè lasciare procuratore di sorta.

Piacenza, 9 febbraio 1876.

761 Il proc. EMILIO ZANCANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA.

In osservanza alle disposizioni state date dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale dei Ponti e Strade, con suo dispaccio 6 corrente mese, nº 14931-833, si avvisa che nel giorno di lunedì ventisette di questo mese di marzo, alle ore dieci antimeridiane, nell'ufficio di prefettura in Bergamo, innanzi al signor prefetto, od a chi per esso, si procederà ad un pubblico esperimento d'asta pello

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti pella costruzione di un nuovo ponte in calce sul fiume Serio nell'interno dell'abitato del comune di Seriate, e sistemazione dei corrispondenti tratti di strade d'accesso.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 66,086, e l'impresa verrà aggiudicata a quello tra i concorrenti che presenterà miglior offerta in ribasso di detta somma.

Il termine prefisso al compimento di questi lavori è di un anno a decorrere dalla data del verbale della consegna.

Per essere ammessi a far partito all'asta si dovrà produrre:

a) Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dell'opera in appalto.

L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele, e sotto l'osservanza di tutte le altre formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il progetto completo dei lavori trovasi ostensibile presso la segreteria di questa prefettura.

Gli aspiranti inoltre per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire la ricevuta di questa Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 8500.

La cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto è fissata in lire dodicimila in moneta metallica o biglietti della Banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, od in rendita del Debito Pubblico dello Stato a corso di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato fin d'ora in giorni dieci i quali avranno termine al mezzodì del giorno sei aprile prossimo.

Le spese tutte inerenti all'appalto e al contratto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Bergamo, dalla prefettura, 16 marzo 1876.

1335 *Il Segretario di Prefettura*: F. SPINETTA.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Ieri riuscì deserta l'asta per la vendita di tutti i canoni in generi, che questo comune, quale domino diretto, è in dritto di esigere sulle tenute, site nella ex-Baronia di Camopietro, territorio di Ramacca, le quali vennero descritte nell'avviso d'asta, in data 4 febbraio ultimo, pubblicato in più comuni e inserito nel foglio di n. 41 del giornale la *Gazzetta Ufficiale*.

Di conseguenza si prevengono altra volta tutti coloro che vorranno offerirvi, avvertendoli che la detta vendita avrà luogo in questa Casa comunale nel giorno due del prossimo venturo mese di aprile, alle ore dodici meridiane, quando si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, e quindi all'aggiudicazione in persona dell'ultimo e migliore offerente.

Epperò ciascun offerente dovrà uniformarsi a tutti i patti e le condizioni contenute nel predetto avviso, che sarà fatto ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Caltagirone, li 6 marzo 1876.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. MICHELE CHIARANDÀ.

1294 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza del giorno diciotto aprile 1876, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori Serafina Farrigton vedova di Luigi Lamonica, Giorgio, Ambrosina, Edoardo, Michelina ed Elisabetta Lamonica, eredi del fu Luigi, ed a carico del signor Ferdinando Testa, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, annessi e connessi tutti: il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà di lire 225,290 48, a forma della perizia Bonini:

Vasto edifizio con tutti gli annessi e connessi, parte ad uso di abitazione e parte avente il carattere proprio d'un opificio destinato all'uso di stabilimento industriale con macchine per la fabbricazione di tessuti e tutt'altro relativo, posto in Roma nella via della Lungara, ai civici numeri 17 al 19, con un rivolto al vicolo della Penitenza, numeri 1 all'8, distinto in mappa rione XIII coi numeri 1354, 1355, 1356, confinante con le dette pubbliche vie, col Conservatorio della Divina Provvidenza e coi beni Corsini, salvi, ecc.

Su detto fabbricato, e propriamente sulla porzione di casa al vicolo della Penitenza vi gravita un annuo canone di scudi 1 05 a favore della Porta, e di altra porzione di laudemio a favore della Cappella Giulia.

Le condizioni della vendita sono riportate nel bando affisso a forma di legge.

1285 PAOLO BONOMI usciere del tribunale civ. di Roma.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

La 2ª sezione feriale della Corte di appello di Napoli, 1º periodo, sulla domanda di adozione inoltrata da Angelo figlio de' furono Giuseppe Adducchio e Maria Grilletti, nato in Civita Vecchia, provincia di Molise, ai 22 ottobre 1810, proprietario ivi residente, in persona di Valentino Quintiliano figlio dei furono Michele Majorino e Marianna Orlando, nato in Fossalto a' 3 gennaio 1848, proprietario ivi residente,

Veduto il verbale di consenso fatto innanzi l'ecc.mo presidente di questo Collegio a' 22 giugno ultimo (reg. mar. lire 2 40 an.);

Veduto il precedente decreto di questa Corte del 12 luglio p. p., col quale venne disposto di assumersi le informazioni a norma di legge; ed assunte dette informazioni;

Uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del consigliere delegato,

Dichiara farsi luogo alla adozione chiesta dal signor Angelo figlio de' furono Giuseppe Adducchio e Maria Grilletti, nato in Civita Vecchia (Molise) ai 22 ottobre 1810, proprietario ivi residente, in persona di Valentino Quintiliano figlio de' furono Michele Majorino e Marianna Orlando, nato in Fossalto, proprietario ivi domiciliato.

Ordina che una copia di questo decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del tribunale civile d'Isernia, altra in quella del municipio di Civita Vecchia del Sannio, e che da ultimo sia pubblicato sul giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Napoli e Molise, e sul giornale ufficiale del Regno.

Così deliberato li 13 agosto 1875 dai signori comm. Nicola Tramontano presidente di sezione, e consiglieri cavalieri Rocco Gennaro, Niutta Domenico, De Micco Carlo e Pasqualoni Giovanni.

Firmati Nicola Tramontano — Raffaele Attanasio vicecanc. aggiunto.

N. 12822, reg. nell'uffizio atti giudiz. 20 agosto 1875, lire 60 — Danese.

Cancelleria della Corte di appello di Napoli, 28 febbraio 1876.

1305 Il canc. FOSCHINI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Roma.

Ad istanza del ven. Arcispedale del SS. Salvatore *ad Sancta Sanctorum*, e per esso del signor D. Costanzo Mazzoni deputato, che elegge il domicilio nella propria abitazione in via Mario di Fiori, n. 89, e rappresentato dal signor Salvatore Rebecchini procuratore,

Io Garbarino Michele, usciere del tribunale civile e correzionale di Roma, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, ho citato per la seconda volta, in seguito della loro contumacia, in riassunzione del giudizio istruito con atto di citazione del 30 luglio 1874, Ferdinando Campolmi, nella sua qualifica di direttore della Compagnia di Affrancamento e Credito Immobiliare, e Francesco De Mari, ambedue d'incognito domicilio, a comparire avanti il detto tribunale nell'udienza del giorno undici aprile prossimo, per ivi, in unione all'altro citato Enrico Colacicchi, sentirsi prefiggere un breve termine a stipulare l'istromento di acquisto degli orti di proprietà dell'istante, posti in via di S. Stefano Rotondo, nn. 4 e 5, e via della Ferratella, nn. 1 e 3, scorso il quale sentirsi dichiarar caducati da qualunque concessione fattagli dall'istante, e sciolto e risoluto qualunque patto fatto coi medesimi, e condannarsi alla perdita di tutto ciò che dai medesimi fosse stato pagato a titolo di caparra, emanandosi analoga sentenza e seguibile provvisoriamente non ostante appello, colla condanna dei medesimi a tutte le spese e danni, e salvo ogni altro diritto, ecc., e con dichiarazione che non comparendo essi citati, la causa verrà discussa a di loro contumacia.

Roma, 14 marzo 1876.

1322 L'usciere GARBARINO MICHELE.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA (N° 497)

per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 24 marzo 1876, in una delle sale della Prefettura di Napoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente de' beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Gli aggiudicatari dei lotti d'un valore inferiore ad 8000 lire non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nel giornale.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane presso l'Intendenza suddetta, sezione 1ª amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo del lotto	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	909	Nel comune di Castellammare di Stabia — Provenienza dalla Mensa vescovile di Castellammare di Stabia — Fondo rustico di natura scampio, seminatorio, con terreno sciolto, leggero, melmoso, ed atto ad ogni genere di produzione, con casa colonica composta di due bassi ad uso di stalla, con forno, focolaio, pozzo, lavatoio, e nell'interno del fondo varie ruote per la irrigazione, con pozzi e canali corrispondenti di fabbrica, denominato Campagna di Monsignore, in fitto ad Alfonso Cascone e Giovanni Esposito	12 11 35	36 00	130000	13000	7850	7 febbraio 1876 Avviso N. 492

1253 Napoli, addì 8 marzo 1876.

L'Intendente di Finanza: TARANTO.

PROVINCIA DI VERONA — DISTRETTO DI TREGNAGO

COMUNE DI ROVERÈ DI VELO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 3 aprile p. v., alle ore 10 ant., in questo ufficio comunale, colla assistenza ed intervento della Giunta municipale, si terrà un secondo pubblico esperimento d'asta per l'appalto degli oggetti a piedi specificati.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono ostensibili a chiunque presso questo ufficio in tutte le ore d'ufficio e fino al giorno dell'asta.

L'asta seguirà a partiti segreti.

Per le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, resta fissato il termine di giorni 15 consecutivi, decorrenti dall'ora in cui seguirà la delibera, la quale non avrà luogo quando alla gara non concorrano almeno due offerenti.

Roverè di Velo, li 6 marzo 1876.

Il Sindaco: GUGLIELMINI.

Il Segretario: SEGALA.

Descrizione degli oggetti da appaltarsi.

1° Costruzione di un tronco di strada percorrente il Vajo Squaranto nel territorio di Roverè di Velo, cioè dal punto Pissarotta a quello del Vajo del Merlo sul confine di Mizzole — Dato fiscale d'asta, L. 92,163 62 — Somma pel deposito, L. 4500 — Somma pelle spese d'asta, L. 300.

2° Costruzione di altro tronco di strada che dalla località Pissarotta pel Vajo Squaranto in senso di tramontana mette in contrada Squaranto — Dato fiscale d'asta, L. 8578 03 — Somma pel deposito, L. 200 — Somma pelle spese d'asta, L. 80. 1256

SOCIETÀ MINIERE MONTALDO-MONDOVÌ

Convocazione di assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per martedì 25 aprile p. v. alle ore 2 pom. nel solito locale della Società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Stanziamento di fondi per la Commissione di revisione dei conti.

2° Nomina del Consiglio di amministrazione.

3° Approvazione di contratto di cessione della miniera.

Il deposito delle azioni per essere ammessi all'assemblea, deve effettuarsi all'ufficio sociale (via Carlo Alberto, 24, Torino) almeno due giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

1325 **L'Amministrazione.**

INTENDENZA DELLE FINANZE DI CHIETI.

L'Intendente di finanza della provincia di Chieti

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento del Buono rilasciato da questa Tesoreria provinciale nel giorno 25 gennaio 1876, sotto il n. 30, capitolo 79 bilancio passivo in corso, a favore di Cavalchini-Guidobono Ludovico, ricevitore del Registro in Gissi, per la somma di lire centoquaranta, ammontare dell'assegno provvisorio d'aggio pel mese di gennaio anno suddetto.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato Buono è invitato farlo subito pervenire a quest'Intendenza di finanza per essere consegnato alla parte.

Dato a Chieti, il 13 marzo 1876.

1301 L'INTENDENTE.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Febbraio 1876.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2337) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 18,615,000 89
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,391,932 94	33,676,561 83	„ 33,676,561 83
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 5,284,628 89		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,826,321 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,496,085 15		„ 6,524,606 39
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,944,759 64		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 83,761 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 270,243 81
Depositi				„ 7,177,370 „
Partite varie				„ 4,825,091 77
			Totale	L. 77,894,346 43
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 23,973 62
			Totale generale	L. 77,918,320 05

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,503,087 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 41,830,800 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,522,595 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 1,442,252 84
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,177,370 „
Partite varie	„ 7,741,709 75
Totale	L. 77,217,815 93
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 700,504 12
Totale generale	L. 77,918,320 05

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di febbraio 1876 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	112,713	5,635,650 „	L. 29,501,350 „
da L. 100	43,038	4,303,800 „	
da L. 200	11,552	2,310,400 „	
da L. 500	16,077	8,038,500 „	
da L. 1000	9,213	9,213,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 12,329,450 „
		Circolazione	L. 41,830,800 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 41,830,800 00 è di uno a 2 788

Il rapporto fra la riserva L. 18,380,000 89 { la circolazione L. 41,830,800 00 e gli altri debiti a vista „ 1,442,252 84 } L. 43,273,052 84 è di uno a 2 354

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,375 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 7 40 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 15,000 89
Biglietti consorziali	„ 8,365,000 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 235,000 „
Totale	L. 18,615,000 89

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banca di Napoli*)	„
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 15 marzo 1876.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

1810

Il Capo Contabile
S. Piccioni.

Estratto di avviso d'asta.

Nel giorno di mercoledì 26 prossimo aprile, ore 9 antimeridiane, in Torino, avanti alla Direzione del R. Ospizio Generale di Carità, nella casa in cui ha sede lo stesso Pio Istituto, via Po, n. 33, sala degli incanti, a piano terreno, si procede col ministero del notaio sottoscritto alla vendita per mezzo di pubblici incanti, col metodo della licitazione orale, ad estinzione di candela vergine, dopo le prime tre preparatorie, d'una cascina propria del detto R. Ospizio, denominata il Villaretto, situata sulle fini di Torino, regione e borgata Villaretto, di ettare 72 circa, eguali a giornate 179 di antica misura, composta di campi e prati, e di are 52 circa di terreni imboschiti con ragioni d'acqua propria sufficiente per l'irrigazione, ed ampio fabbricato rustico e civile, tutto recinto da muro nel concentrico della detta borgata in cui si racchiude l'aia, attorniata da tettoie, casi da terra, fienili, stalle, scuderie, casa colonica, pozzo d'acqua viva, forno, pollaio ed attiguo orto e giardino pure recinti da muro, quali fondi e fabbricati si trovano designati nella mappa territoriale colli numeri 86, 87, 97, 109, 115, 116, 125, 126 nella sezione 1ª, numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 16, 17, 36, 37, 38, 42, 43, 64, 65, 66, 67, 68, 83, 84, 104, 113, 114 e parte delli numeri 8, 9, 15, 12 11 e 85 sezione 3ª, fra le principali coerenze degli eredi Chiantore-Podio, fratelli Falchero, Opere Pie di S. Paolo, cav. Giovenale Vegezzi-Ruscalla, Francesco Falchero, fratelli Busca, fratelli Scarafiotti, fini di Borgaro, canale Stretta, coniugi Gianotti, cav. Galleani d'Agliano, Antonio Falchero, strada pubblica della città di Torino, avvocato Lorenzo Gabriele Ferrero, Giuseppe Eugenio Gianelli, Demanio dello Stato e Bartolomeo Barberis.

La vendita ha luogo in un sol lotto, e ne verrà aperta l'asta sul prezzo di lire 160,000, sotto deduzione cioè di lire 20 mila da quello risultante dalla perizia di stima.

Pendente il termine di giorni 15 decorrendi dal primo incanto e deliberamento, sono ammesse offerte del *ventesimo* o del *decimo* che venissero fatte in aumento del prezzo ottenuto; il che avvenendo, si procederà ad altro incanto e definitivo deliberamento.

Il deposito per concorrere all'incanto è fissato in lire 16,000, ed il prezzo di vendita è pagabile per un terzo nell'atto dell'instromento definitivo, ed il rimanente fra quattro anni susseguenti, coll'interesse del 6 0/0 pendente mora.

Tanto il capitolato, quanto i titoli di possesso, perizia ed ogni altro documento relativo, sono visibili in tutti i giorni ed ore nella segreteria del predetto R. Ospizio.

Torino, 11 marzo 1876.

1324 ANDREA GALVANO notaio.

AVVISO PER SUBASTA.
(2ª *pubblicazione*)

All'udienza del tribunale civile di Roma, 1ª sezione, del 18 aprile prossimo venturo avrà luogo la vendita per subasta dello stabile infradescritto, autorizzata ad istanza dell'Università Romana, rappresentata dal dott. Agostino Scaparro, contro Pietro Grütter, domiciliato in Roma.

Descrizione dello stabile.

Terreno ed orto in Roma, sulla piazza di Pontemilvio, ai numeri di mappa 157, 285, contenente tre fabbricati nell'angolo formato dalle vie Flaminia e Cassia.

I detti fabbricati, stazza e giardino furono sempre ritenuti per luoghi di delizia e trattoria.

Questo stabile fu valutato dal perito a lire 61,558 50, ed è soggetto al tributo fondiario di lire 240 e cent. 10.

Si venderà ora tale stabile, a seguito di sei ribassi, per lire 21,464 15.

Roma, il 15 marzo 1876.

1307 A. SCAPARRO proc.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.